

parte delle funzioni dell'Ispettorato appartengono non all'ufficio del lavoro, ma all'Ufficio della previdenza.

In questo stato di cose ed in attesa che il Ministero possa più tardi organizzare l'amministrazione in modo più omogeneo, credo che l'Ispettorato del lavoro debba sorgere, come è proposto nel disegno di legge, lasciando al ministro di metterlo in armonia con gli uffici dell'Amministrazione centrale. Anche un po' di fiducia al ministro che vi fa queste promesse non sarebbe poi male. E non ho da dire altro.

TURATI. Ho stenografato le sue parole.

PRESIDENTE. Poichè l'onorevole Cabrini aveva proposto che si procedesse oltre nella discussione degli articoli, e mi sembra che la discussione si allarghi, così proporrei di rimettere a martedì il seguito di questa discussione.

CRESPI, *relatore*. Ma martedì il ministro non c'è.

PRESIDENTE. È impossibile andare avanti ora!

Voci. A martedì!

PRESIDENTE. Allora il seguito di questa discussione è rimesso a martedì.

### Sui lavori parlamentari.

PRESIDENTE. Lunedì, come al solito, si svolgeranno le interpellanze. Ma poichè da diverso tempo non si è più riferito sopra le petizioni, proporrei che lunedì, invece delle interrogazioni, si ponesse nell'ordine del giorno la relazione di petizioni.

Voci. Sì, sì.

PRESIDENTE. Allora così rimane stabilito:

Martedì poi, dopo le interrogazioni verrà il seguito della discussione del disegno di legge sull'ispettorato del lavoro, poi la votazione di questo e di altri due disegni di legge già approvati; in seguito il disegno di legge della spesa straordinaria del Ministero dei lavori pubblici e quindi il bilancio delle finanze.

SANTINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

SANTINI. A me duole di dover tornare ancora una volta sopra lo stesso argomento. Ieri l'onorevole Presidente mi disse, a proposito dell'inchiesta sulla marina, che, trattandosi di una Commissione composta di deputati, senatori ed altre categorie di per-

sone, egli non poteva avere competenza di impedire certe pubblicazioni.

Ora io, a nome anche di altri membri della Giunta del bilancio, debbo fare osservare che ieri alle 15 la Giunta approvò la relazione Bertolini sul bilancio delle finanze, e che solo nella giornata di oggi la relazione è stata distribuita ai deputati. Eppure un giornale di ieri sera, con una procedura che mi astengo dal qualificare, ha pubblicato gran parte di quella relazione.

Prego l'onorevole Presidente di voler intervenire, perchè queste scorrettezze, che ledono, oltre i diritti dei deputati, anche i diritti dei terzi, ossia degli altri giornali, non si rinnovino. Sarò noioso, ma tutte le volte che questi inconvenienti si avvereranno tornerò a deplorarli alla Camera.

Mi appello alla lealtà del mio collega e carissimo amico Bertolini, perchè mi dichiari se sia stato lui a consegnare le bozze al giornale, e mi dica se ho ragione o torto.

PRESIDENTE. Ma se non è presente l'onorevole Bertolini, che cosa vuole che le dica? (*ilarità*). È una questione che la Camera potrà decidere, se un relatore abbia diritto di dare ai giornali qualche notizia.

SANTINI. Allora facciamo una cosa: non pubblichiamo più le nostre relazioni; tanto c'è il *Giornale d'Italia* che pensa a pubblicarle! (*Si ride*).

### Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande di interrogazione e di interpellanza pervenute alla Presidenza.

LUCIFERO, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro degli interni per sapere se approvi l'operato del prefetto di Torino, il quale intimava il 30 aprile alla municipalità di S. Ambrogio l'ordine di astenersi dall'inalberare il 1° maggio la bandiera del Comune, pena la sospensione del sindaco.

« Morgari ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno per conoscere i suoi intendimenti circa i provvedimenti suggeritegli da un recente congresso di oftalmologi e d'igienisti tenutosi a Palermo per la profilassi contro il « tracoma ».

« Rampoldi ».